REGIONE SICILIANA - COMUNE DI REGALBUTO

Copia di Delibera del Consiglio Comunale

N. 30 del Reg. Data 30/03/2018	OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2018.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **9,30** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1° convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
AMATO	Marco	X	
BLASCO	Giuseppina Maria	X	
MONTELEONE	Giuseppe		X
RUBULOTTA	Maria Rosa	X	
CONTINO	Sofia	X	
SACCONE	Maria Elena	X	
PRIVITERA	Giuseppe	X	
POLIZZI ANSELMO	Concetta	X	
ROMANO	Maria Carmela	X	
MELI	Giovanni	X	
TODARO	Santa	X	
BENINATI	Mariano	X	

Assegnati n. 12	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i Signori Consiglieri	Presenti n. 11
In carica n. 12		Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
Presiede la **Sig.ra Maria Rosa Rubulotta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ;
Assolve le funzioni di **Segretario la D.ssa Anna Giunta**
La seduta è pubblica.
Nominati scrutatori i Consiglieri Contino, Privitera e Todaro.
Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole
Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera i) e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha espresso parere favorevole

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 30/03/2018

OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2018.

Interviene il Presidente del Consiglio chiedendo se, considerato che il Piano Economico è stato ampiamente discusso, si può passare direttamente alla votazione.

Poiché nessuno interviene, si passa alla votazione del punto.

Consiglieri presenti e votanti 11.
Voti favorevoli 7 – Contrari 4 (Romano, Meli, Todaro e Beninati) espressi in forma palese per alzata di mano legalmente resi ed accertati

La Consigliera Romano dichiara voto contrario per le stesse motivazioni del punto iscritto all'O.d.G. al punto 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Vista la legge regionale n. 48/91 e s.m.i. ;

Visto il D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la superiore votazione

D E L I B E R A

di approvare la proposta di delibera avente per oggetto "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2018" allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Maria Rosa Rubulotta

IL SEGRETARIO COMUNALE **IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to D.ssa Anna Giunta **F.to Marco Amato**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune giorno **20/04/2018** per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi dal **20/04/2018** al **04/05/2018** a seguito degli adempimenti sopra attestati.:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

Perché dichiarata immediatamente esecutiva

x Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Dalla Residenza comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, ... 17 APR. 2018 ...

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Comune di Regalbuto

Provincia di Enna

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : TARI **(tassa sui rifiuti)** - Approvazione Piano Finanziario e Tariffe per l'anno 2018.-

L'anno duemiladiciotto addì _____ del mese di _____ alle ore ___,___ presso il Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Luigi **ROMANO**.

Intervengono i Signori Consiglieri Comunali:

Nominativo	*Presente*	*Nominativo*	*Presente*
AMATO Marco		**TODARO Santa**	
BLASCO Giuseppina Maria		**BENINATI Mariano**	
MONTELEONE Giuseppe			
RUBULOTTA Maria Rosa			
CONTINO Sofia			
SACCONE Maria Elena			
PRIVITERA Giuseppe			
POLIZZI ANSELMO Concetta			
ROMANO Maria Carmela			
MELI Giovanni			

- testo della proposta di deliberazione -

Oggetto: TARI (tassa sui rifiuti) - Approvazione Piano Finanziario e Tariffe per l'anno 2018.-

– IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI –

–

Richiamati:

- l'art. 32 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con modifiche dall'art. 1, comma 1, lett. e) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e s.m.i., disciplinante la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi, nonché di disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, nonché l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, che prevedono che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dall'1 gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine di cui all'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di seguito, per brevità, "T.U. Enti Locali") per la deliberazione del Bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 **(Legge di Stabilità 2014)**, che istituisce l'Imposta Unica Comunale **(IUC)**, con decorrenza dall'1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e composta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Considerato che:

- in virtù delle predette Disposizioni, con decorrenza dall'1 gennaio 2014, cessa di avere applicazione la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani **(TARSU)**, di cui al Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507;

- risulta già approvato e regolarmente pubblicato sul portale del federalismo fiscale il Regolamento applicativo della predetta IUC nel territorio del Comune di Regalbuto, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI, i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta, la tariffa giornaliera di smaltimento, il numero delle rate e le scadenze del nuovo tributo per l'anno 2017;
- con l'attuale servizio di raccolta non è ancora stato realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, per cui si rende necessario commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n._____ in pari data, con la quale si è proceduto all'approvazione del costo del piano di gestione dei rifiuti del Comune di Regalbuto, già precedentemente approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 67 del 22 marzo 2018 avente analogo oggetto;

Visto ed esaminato l'allegato elaborato "*TARI - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2018 - DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 - Relazione Finale*", redatto a cura della ***GF ambiente s.r.l. di Bologna*** e trasmesso a questo Comune dalla Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna, nell'ambito dell'incarico di consulenza a quest'ultima conferito, per la redazione del piano economico e la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2018, giusta la Determinazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario n. 12 del 17 gennaio 2018, sulla scorta dei dati rivenienti dal costo del piano di gestione dei rifiuti del Comune di Regalbuto approvato con la Deliberazione di G.C. n. 67 del 22/3/18, delle agevolazioni e delle riduzioni ammissibili, valutando indici parametrici per la determinazione delle quota utenze domestiche e non domestiche, dei coefficienti applicati in sede di elaborazione delle tariffe, scelti sulla base dei dettami normativi in riferimento alle utenze attive ed alle caratteristiche specifiche del territorio, e precisamente constante dei seguenti atti, per un totale di n. 23 pagine:

1 - PREMESSA;
2 - CENNI SU NORMATIVA TARI;
2.1 - Istituzione;
2.2 - Applicazione;
3 - DATI ELABORAZIONE;
3.1 - Dati di Ruolo;
3.2 - Piano Economico Finanziario;
4 - VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI;
5 - METODOLOGIA DI CALCOLO;

5.1 - Procedimento di elaborazione;
5.2 - Indici e grandezze utilizzate per il calcolo;
5.3 - Determinazione tariffa unitaria monomia;
6 - LISTINO TARIFFARIO;
TABELLE
Tabella 1 – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI;
Tabella 2 –TIPOLOGIA RIDUZIONI;
Tabella 3 – RIDUZIONI DOMESTICHE;
Tabella 4 – RIDUZIONI NON DOMESTICHE;
Tabella 5 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO;
Tabella 6 – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI;
Tabella 7 – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI;
Tabella 8 – LISTINI TARIFFE – 1;
Tabella 9 – LISTINI TARIFFE – 2;
Tabella 10 – RIEPILOGO TARIFFE;
Tabella 11 – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI.

Considerato, altresì, che, ai sensi della Legge 28 dicembre 2013, n. 147 **(Legge di Stabilità 2014)**:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa annuale e la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri recati dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 **(cd metodo normalizzato)**;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica;
- la tariffa, tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti è determinata, ai sensi dell'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, per ogni categoria o sottocategoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- occorre procedere alla copertura integrale dei costi relativi al servizio rifiuti mediante applicazione di una tariffa unica;
- occorre definire gli indici da utilizzare ai fini dell'articolazione tariffaria, graduando, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, i coefficienti, fissandoli nella misura rappresentata nel precitato allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che la determinazione delle tariffe è il risultato di un'analisi che tiene conto dei seguenti aspetti:

- la ripartizione dei costi fra utenze non domestiche e domestiche è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati attraverso la scelta dei coefficienti e secondo criteri che

rispettassero il principio comunitario *"chi più inquina più paga"*;

- nella ripartizione dei costi si è tenuto conto altresì di assicurare agevolazioni per le utenze domestiche in relazione alla raccolta differenziata riferibile alle stesse, previste dall'art. 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e dall'art. 1 comma 658, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 **(Legge di Stabilità 2014)**;

Dato atto che:

a) per quanto sopra si ritiene congruo ripartire il carico complessivo dei costi fra le due macro categorie di utenza nella misura dell'82% a carico delle utenze domestiche e del 18% a carico delle utenze non domestiche, come evincibile dai dati esposti all'apposita tabella 7 - indici per la determinazione della TARI - dell'allegato elaborato;
b) che le tariffe sono state determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, allo scopo di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di cui alla delibera di C.C. n_____di pari data, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 comma 11 del D. L. 211/2011;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere all'approvazione integrale dell'elaborato, allegato al presente atto, ed in particolare, ai fini della TARI per l'anno 2018, del piano finanziario, del correlato listino tariffario e dei relativi coefficienti di categoria ips e iqs ivi proposti;

Visti:

- gli allegati pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnico-contabile della presente proposta deliberativa, dalla Rag. M.G. DI BENEDETTO, nella qualità di Responsabile del Settore Economico-Finanziario e Funzionario Responsabile dei tributi comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dall'art. 1, co. 1, let. i) della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30;
- Visto l'allegato parere _____espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti , reso in data _____ai sensi dell'art. 239, co. 1, del *T.U. Enti Locali;*
- la Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4033 del 28 febbraio 2014, in ordine alle modalità di pubblicazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie comunali, e considerato pertanto, che la trasmissione telematica del presente atto mediante inserimento nel "*Portale dei Federalismo Fiscale*", costituisce, a tutti gli effetti, adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, e non deve, pertanto, essere accompagnata dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali nonché quello di contabilità;
- l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. **(Decreto Legislativo Presidenziale 29 ottobre 1955, n. 6)** approvato con la Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recepita nella Regione Siciliana con la Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10;
- la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, recante "*Provvedimenti in tema di autonomie locali*";
- la Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, recante "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione siciliana*";
- la Legge 27 luglio 2000, n. 212, recante "*Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- la Legge Regionale 23 ottobre 2000, n. 30, recante "*Norme sull'ordinamento degli enti locali*";

Ravvisata la competenza consiliare a deliberare in merito;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti ...

– PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE –

1. Di **dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di **approvare integralmente l'allegato elaborato** "*TARI - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2018 - DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 - Relazione Finale*", ed in particolare:
   a) Il **piano finanziario della TARI (tassa sui rifiuti);**
   b) le **tariffe della TARI (tassa sui rifiuti)** ed i relativi **coefficienti di categoria ips e iqs.**
3. Di **prendere atto** che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5% vigente per l'anno 2018.
4. Di **dare atto** che la presente Deliberazione sarà pubblicata, a cura del funzionario responsabile dei tributi, mediante inserimento nel "*Portale dei Federalismo Fiscale*", in adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, come meglio specificato nella Nota dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014.-

5. Di **dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza dell'approvazione entro la scadenza ultima del 31 marzo 2018 prevista per l'approvazione dei bilanci degli Enti Locali.

Allegati: 1

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI
(Rag. M.G. Di Benedetto)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ggetto: Tari (Tassa sui Rifiuti) – Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe per l'anno 2018 -

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.**

galbuto, li 22 marzo 2018

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Rag. Maria Grazia Di Benedetto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere **favorevole** riguardo alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

galbuto, li 22 marzo 2018

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Rag. Maria Grazia Di Benedetto

COMUNE DI REGALBUTO

26 MAR. 2018

PROT. N° 6501

COMUNE DI REGALBUTO
PROVINCIA DI ENNA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del 22/03/2018, ricevuta via pec, avente per oggetto: "TARI (tassa sui rifiuti) – Approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2018", predisposta dalla responsabile dei tributi Rag. M. G. Di Benedetto .

IL COLLEGIO:

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: TARI (tassa sui rifiuti) – Approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2018";

VISTO il vigente regolamento Comunale generale delle entrate tributarie, nonché quello di contabilità;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali;

VISTA la tabella riepilogativa del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti previsto per l'anno 2018 a firma dell'Amministratore Unico della SAES s.r.l. Dott. Ing. Daniele Zito;

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dalla responsabile del Settore Economico Finanziario nonché responsabile del procedimento Rag. M. G. Di Benedetto;

VISTA la delibera di approvazione del costo del piano di gestione dei rifiuti, approvato dalla Giunta Comunale il 22//03/2018 n. 67;

VISTA l'elaborata Relazione "Tari – Tassa Comunale sui Rifiuti – anno 2018 – Determinazione Tariffe ai sensi dell' art. 1 C. 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, redatta a cura della GF ambiente s.r.l. di Bologna, allegata alla proposta di cui all'oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO, esprime ai sensi dell'articolo 239 del TUEL **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto: TARI (tassa sui rifiuti) – Approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2018";

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI **LI' 26/03/2018.**

MIRA LORENZO **Presidente** _____

FURNARI CATERINA ANTONELLA **Componente** _____

DI BARTOLO ANGELO **Componente** _____

Comune di REGALBUTO

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2018

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione Finale

Relazione e Tabelle

Gambiente

INDICE

1 .....PREMESSA 2
2 .....CENNI SU NORMATIVA TARI 2
2.1 Istituzione 2
2.2 Applicazione 3
3 .....DATI ELABORAZIONE 5
3.1 Dati di Ruolo 5
Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI 6
Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI 7
Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE 8
Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE 9
3.2 Piano Economico Finanziario 10
Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 10
4 .....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI 11
Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI 11
Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI 12
5 .....METODOLOGIA DI CALCOLO 13
5.1 Procedimento di elaborazione 13
5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo 14
5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia 15
6 .....LISTINO TARIFFARIO 17
Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1 18
Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2 19
Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE 20
Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI 21

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2018 definiti nel Piano Finanziario;
2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di REGALBUTO **TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale** Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2017 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	2.449,25	166.947,98		1,82149
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.133,71	98.847,42		2,29854
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	470,58	51.359,66		2,38528
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	436,42	44.768,08		2,51539
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	160,96	16.826,00		2,60213
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	54,00	5.781,80		2,68886
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	***4.704,92***	***384.530,94***	***822.592,69***	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22,00	2.904,00		1,45587
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00		2,26930
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	287,00	24.454,10		1,80250
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,00	109,60		1,52519
N05. Stabilimenti balneari	0,00	0,00		1,94116
N06. Esposizioni, Autosaloni	9,00	1.019,00		1,98737
N07. Alberghi con ristorante	6,00	1.645,30		2,54199
N08. Alberghi senza ristorante	2,00	1.773,00		1,96426
N09. Case di cura e di riposo	1,00	1.019,00		2,03359
N10. Ospedali	1,00	290,00		1,84872
N11. Uffici, Agenzie, studi professionali	122,88	7.697,60		4,94532
N12. Banche e istituti di credito	4,00	854,50		9,83361
N13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34,00	1.740,00		5,73103
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaio, plurilicenze	17,00	919,00		5,77725
N15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, e antiquariato	4,00	646,00		1,94116
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,54	44,24		5,77725
N17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	14,00	524,00		5,73103
N18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19,00	1.214,30		2,86551
N19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14,00	1.641,00		2,03359
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	7,00	5.450,90		1,94116
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	28,00	3.285,00		1,91805
N22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17,00	1.321,00		7,02513
N23. Mense, birrerie, hamburgherie	1,00	10,00		6,74782
N24. Bar, caffè, pasticceria	21,00	969,00		6,70161
N25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,00	1.702,00		5,45372
N26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	196,20		3,60500
N27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	269,00		7,02513
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00		4,85289
N29. Banchi di mercato generi alimentari	7,56	191,52		7,39488
N30. Discoteche, night club	1,00	44,00		4,85289
N31. Bed and Breakfast	4,00	554,00		1,36718
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	***676,98***	***62.487,26***	***181.567,20***	
TOTALI	**5.381,90**	**447.018,20**	**1.004.159,89**	
	5.377,90	508.486,95		

Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di REGALBUTO TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	Relazione Finale
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	Nuclei Familiari di 1 o 2 persone ed Abitazior
20,00%	Abitazione unico occupante
30,00%	zona non servita, stagionali, sfitti, non res
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
60,00%	Zona non servita
66,67%	Pensionati AIRE con unica abitazione
70,00%	Unita' Pertinenziali successive alla Prima
80,00%	nessuna rid
100,00%	Immobile privi di utenze
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	zona non servita, stagionali, speciali
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
60,00%	Zona Non Servita
70,00%	pertinenze
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di REGALBUTO	Relazione Finale									TARI 2018
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	**10,00%**	**20,00%**	**30,00%**	**40,00%**	**50,00%**	**60,00%**	**66,67%**	**70,00%**	**80,00%**	**100,00%**
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	46.011,90	42.229,85	0,00	0,00	21.741,50	702,00	2.783,00	1.080,00	32,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	765,00	843,00	28.218,34	0,00	0,00	2.615,50	2.577,00	110,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	270,00	0,00	672,00	0,00	0,00	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	67,00	0,00	888,00	0,00	0,00	335,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	174,00	0,00	0,00	147,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	38,00	0,00	313,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00
TOT SUPERIFICIE DA RIDURRE mq	1.140,00	46.854,90	72.495,19	0,00	0,00	25.199,00	3.279,00	2.978,00	1.080,00	32,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	114,00	9.370,98	21.748,56	0,00	0,00	15.119,40	2.186,11	2.084,60	864,00	32,00
MANCATO INTROITO €	302,12	19.382,69	49.813,06	0,00	0,00	32.345,12	5.426,84	4.391,36	1.778,69	65,88

Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di REGALBUTO	Relazione Finale									TARI 2018
UTENZA NON DOMESTICA	**10,00%**	**20,00%**	**30,00%**	**40,00%**	**50,00%**	**60,00%**	**70,00%**	**80,00%**	**90,00%**	**100,00%**
RIDUZIONI	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	6.016,00	0,00	0,00	5.546,00	691,00	276,00	0,00	0,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	38,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Esposizioni, Autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	699,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Case di cura e di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Uffici, Agenzie, studi professionali	0,00	0,00	1.736,00	0,00	0,00	62,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, e antiquariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,00	0,00	69,00	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	1.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	7.117,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	852,00	0,00	0,00	569,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Mense, birrerie, hamburgherie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	66,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERIFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	19.608,00	0,00	0,00	6.527,00	691,00	276,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	5.882,40	0,00	0,00	3.916,20	483,70	220,80	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	17.362,35	0,00	0,00	8.281,79	985,40	449,82	0,00	0,00

3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 1.137.660,36** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di REGALBUTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	TARI 2018 Legge 147/2013 Comma 652 *euro/anno*
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	86.929,35
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	296.063,76
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	132.000,00
Altri costi (CGIND_AC)	2.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	300.247,83
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	113.387,74
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	63.016,54
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	**867.612,14**
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARC)	66.328,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	160.844,83
Costi comuni diversi (CC_CCD)	34.791,27
Totale Costi Comuni (CC)	**261.964,10**
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	8.084,12
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	**8.084,12**
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	1.137.660,36

4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di REGALBUTO **TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale** Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	**2.677.280,00**
Costo totale del servizio €/anno	**1.137.660,36**
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	**1.137.660,36**
Gettito anno precedente	1.004.159,89
Variazione gettito	13,29%
Abitanti residenti n	7.238
Numero dei nuclei familiari residenti n	3.083
Numero dei componenti monofamilari (single) n	1.099
Numero componenti medio familiare n/fam	2,35
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	**508.487**
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	**447.018**
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	*384.531*
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	*62.487*
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	**86,02%**
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	**13,98%**
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	61.469
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	447.018,20
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	447.018
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	4.705
Superficie media di un abitazione mq	81,7
Superficie del territorio comunale mq	169.000.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	0,265%

Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di REGALBUTO **TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale** Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	**5,98920**
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	**0,42493**
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	2,23734
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	2,23734
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	2,54500
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,87794
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	**2,89883**
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	1.140.348,47
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	230.116,09
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	1.370.464,56
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	*48,81%*
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	**83,21%**
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	**16,79%**
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,43764
Quantita di r.s.u.totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,02748
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,18597
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	933.269,48
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	204.390,88
Gettito coperto da utenza domestica %	**82,03%**
Gettito coperto da utenza non domestica %	**17,97%**
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	113.505,75
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	27.079,36
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	**140.585,11**

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	2,54500 €/m^{2}anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	0,87794
Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:	**2,89883 €/m^{2}anno**
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	933.269,48 €/anno
pari a:	**82,03%**
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	204.390,88 €/anno
pari a:	**17,97%**

5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentalità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività ips=qs/qm; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m^2 anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: *ipsr = qcs/qm*

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica i Ka e per l'utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1

Comune di REGALBUTO **TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale** Categorie e Tariffe/1	**numero ruoli**	**Superficie netta mq**	**ips**	**iqs**	**Gettito annuo €/anno**	**Tariffa applicabile €/mq*anno**	**Copertura bilancio €/anno**	**Tariffa var anno-1 %**	**Prod. rifiuti da ips kg**	***riduzioni €/anno***
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari										
D01. Abitazioni 1 componente familiare	2.449	166.948	0,826	0,860	301.740,56	2,05867	343.691,29	**13,02%**	825.688,84	*78.699,69*
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.134	98.847	1,042	0,860	225.447,00	2,59785	256.790,69	**13,02%**	616.917,61	*31.369,00*
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	471	51.360	1,081	0,860	121.559,26	2,69588	138.459,54	**13,02%**	332.637,17	*1.198,59*
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	436	44.768	1,140	0,860	111.737,69	2,84293	127.272,49	**13,02%**	305.761,23	*1.347,83*
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	161	16.826	1,180	0,860	43.444,56	2,94096	49.484,62	**13,02%**	118.882,54	*412,91*
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	54	5.782	1,219	0,860	15.426,17	3,03899	17.570,85	**13,02%**	42.212,46	*477,73*
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi										
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22	2.904	0,619	0,917	4.195,12	1,64544	4.778,36	**13,02%**	10.771,92	*0,00*
N02. Cinematografi, teatri	0	0	0,965	0,917	0,00	2,56480	0,00	**13,02%**	0,00	*0,00*
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	287	24.454	0,767	0,917	43.737,46	2,03721	49.818,24	**13,02%**	112.305,81	*11.891,02*
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreativo turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati										
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	110	0,649	0,917	165,87	1,72380	188,93	**13,02%**	425,90	*19,65*
N05. Stabilimenti balneari	0	0	0,826	0,917	0,00	2,19392	0,00	**13,02%**	0,00	*0,00*
N06. Esposizioni, Autosaloni	9	1.019	0,845	0,917	2.009,46	2,24616	2.288,84	**13,02%**	5.159,75	*0,00*
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri										
N07. Alberghi con ristorante	6	1.645	1,081	0,917	4.149,97	2,87299	4.726,94	**13,02%**	10.655,99	*602,47*
N08. Alberghi senza ristorante	2	1.773	0,836	0,917	3.455,69	2,22004	3.936,13	**13,02%**	8.873,27	*0,00*
N09. Case di cura e di riposo	1	1.019	0,865	0,917	2.056,19	2,29840	2.342,06	**13,02%**	5.279,74	*0,00*
N10. Ospedali	1	290	0,786	0,917	531,98	2,08945	605,94	**13,02%**	1.365,98	*0,00*
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali										
N11. Uffici, Agenzie, studi professionali	123	7.698	2,104	0,917	37.772,56	5,58928	43.024,04	**13,02%**	96.989,58	*3.118,82*
N12. Banche e istituti di credito	4	855	2,556	1,500	8.337,80	11,11410	9.497,00	**13,02%**	13.081,01	*2.717,40*

Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2

Comune di REGALBUTO **TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale** Categorie e Tariffe/2	**numero ruoli**	**Superficie netta mq**	**ips**	**iqs**	**Gettito annuo €/anno**	**Tariffa applicabile €/mq*anno**	**Copertura bilancio €/anno**	**Tariffa var anno-1 %**	**Prod. rifiuti da ips kg**	***riduzioni €/anno***
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli										
N13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34	1.740	2,438	0,917	9.894,83	6,47730	11.270,50	**13,02%**	25.407,20	*0,00*
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaio, plurilicenze	17	919	2,458	0,917	5.268,21	6,52953	6.000,64	**13,02%**	13.527,31	*0,00*
N15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, e antiquariato	4	646	0,826	0,917	1.244,28	2,19392	1.417,27	**13,02%**	3.194,98	*0,00*
N16. Banchi di mercato beni durevoli	2	44	2,458	0,917	253,61	6,52953	288,87	**13,02%**	651,20	*0,00*
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali										
N17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	14	524	2,438	0,917	2.979,82	6,47730	3.394,10	**13,02%**	7.651,37	*116,59*
N18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19	1.214	1,219	0,917	3.452,67	3,23865	3.932,69	**13,02%**	8.865,51	*358,52*
N19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14	1.641	0,865	0,917	3.311,30	2,29840	3.771,67	**13,02%**	8.502,51	*1.289,40*
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	7	5.451	0,826	0,917	10.499,16	2,19392	11.958,85	**13,02%**	26.958,98	*4.947,52*
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	28	3.285	0,816	0,917	6.252,03	2,16780	7.121,24	**13,02%**	16.053,49	*1.294,18*
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi										
N22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17	1.321	2,989	0,917	9.208,39	7,93991	10.488,62	**13,02%**	23.644,62	*643,13*
N23. Mense, birrerie, hamburgherie	1	10	2,871	0,917	66,96	7,62649	76,26	**13,02%**	171,92	*0,00*
N24. Bar, caffè, pasticceria	21	969	2,851	0,917	6.443,61	7,57426	7.339,46	**13,02%**	16.545,42	*0,00*
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili										
N25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19	1.702	2,320	0,917	9.210,41	6,16388	10.490,92	**13,02%**	23.649,80	*0,00*
N26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2	196	1,534	0,917	701,83	4,07443	799,40	**13,02%**	1.802,10	*80,67*
N27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	269	2,989	0,917	1.875,14	7,93991	2.135,84	**13,02%**	4.814,84	*0,00*
N28. Ipermercati di generi misti	0	0	2,064	0,917	0,00	5,48481	0,00	**13,02%**	0,00	*0,00*
N29. Banchi di mercato generi alimentari	8	192	3,146	0,917	1.405,31	8,35780	1.600,69	**13,02%**	3.608,44	*0,00*
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche										
N30. Discoteche, night club	1	44	2,064	0,917	211,87	5,48481	241,33	**13,02%**	544,04	*0,00*
N31. Bed and Breakfast	4	554	0,582	0,917	751,55	1,54520	856,04	**13,02%**	1.929,79	*0,00*
TOTALE	**5.382**	**447.018**			**998.798**		**1.137.660**		**2.694.532**	***140.585,11***

Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE

Comune di REGALBUTO
TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale
Categorie e Tariffe/3

Categoria TARI	n ogg	sup mq	ips	iqs	Tariffa 2018 €/mq	Gettito 2018 €/anno	Tariffa 2017 €/mq	Diff tariffe %
D01. Abitazioni 1 componente familiare	2.449,25	166.947,98	0,83	0,86	2,05867	€ 343.691,29	1,82149	13,02%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.133,71	98.847,42	1,04	0,86	2,59785	€ 256.790,69	2,29854	13,02%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	470,58	51.359,66	1,08	0,86	2,69588	€ 138.459,54	2,38528	13,02%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	436,42	44.768,08	1,14	0,86	2,84293	€ 127.272,49	2,51539	13,02%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	160,96	16.826,00	1,18	0,86	2,94096	€ 49.484,62	2,60213	13,02%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	54,00	5.781,80	1,22	0,86	3,03899	€ 17.570,85	2,68886	13,02%
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22,00	2.904,00	0,62	0,92	1,64544	€ 4.778,36	1,45587	13,02%
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,97	0,92	2,56480	€ -	2,26930	13,02%
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	287,00	24.454,10	0,77	0,92	2,03721	€ 49.818,24	1,80250	13,02%
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,00	109,60	0,65	0,92	1,72380	€ 188,93	1,52519	13,02%
N05. Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,83	0,92	2,19392	€ -	1,94116	13,02%
N06. Esposizioni, Autosaloni	9,00	1.019,00	0,85	0,92	2,24616	€ 2.288,84	1,98737	13,02%
N07. Alberghi con ristorante	6,00	1.645,30	1,08	0,92	2,87299	€ 4.726,94	2,54199	13,02%
N08. Alberghi senza ristorante	2,00	1.773,00	0,84	0,92	2,22004	€ 3.936,13	1,96426	13,02%
N09. Case di cura e di riposo	1,00	1.019,00	0,87	0,92	2,29840	€ 2.342,06	2,03359	13,02%
N10. Ospedali	1,00	290,00	0,79	0,92	2,08945	€ 605,94	1,84872	13,02%
N11. Uffici, Agenzie, studi professionali	122,88	7.697,60	2,10	0,92	5,58928	€ 43.024,04	4,94532	13,02%
N12. Banche e istituti di credito	4,00	854,50	2,56	1,50	11,11410	€ 9.497,00	9,83361	13,02%
N13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34,00	1.740,00	2,44	0,92	6,47730	€ 11.270,50	5,73103	13,02%
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaio, plurilicenze	17,00	919,00	2,46	0,92	6,52953	€ 6.000,64	5,77725	13,02%
N15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, e antiquar	4,00	646,00	0,83	0,92	2,19392	€ 1.417,27	1,94116	13,02%
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,54	44,24	2,46	0,92	6,52953	€ 288,87	5,77725	13,02%
N17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	14,00	524,00	2,44	0,92	6,47730	€ 3.394,10	5,73103	13,02%
N18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	19,00	1.214,30	1,22	0,92	3,23865	€ 3.932,69	2,86551	13,02%
N19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14,00	1.641,00	0,87	0,92	2,29840	€ 3.771,67	2,03359	13,02%
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	7,00	5.450,90	0,83	0,92	2,19392	€ 11.958,85	1,94116	13,02%
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	28,00	3.285,00	0,82	0,92	2,16780	€ 7.121,24	1,91805	13,02%
N22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17,00	1.321,00	2,99	0,92	7,93991	€ 10.488,62	7,02513	13,02%
N23. Mense, birrerie, hamburgherie	1,00	10,00	2,87	0,92	7,62649	€ 76,26	6,74782	13,02%
N24. Bar, caffè, pasticceria	21,00	969,00	2,85	0,92	7,57426	€ 7.339,46	6,70161	13,02%
N25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,00	1.702,00	2,32	0,92	6,16388	€ 10.490,92	5,45372	13,02%
N26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	196,20	1,53	0,92	4,07443	€ 799,40	3,60500	13,02%
N27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	269,00	2,99	0,92	7,93991	€ 2.135,84	7,02513	13,02%
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	2,06	0,92	5,48481	€ -	4,85289	13,02%
N29. Banchi di mercato generi alimentari	7,56	191,52	3,15	0,92	8,35780	€ 1.600,69	7,39488	13,02%
N30. Discoteche, night club	1,00	44,00	2,06	0,92	5,48481	€ 241,33	4,85289	13,02%
N31. Bed and Breakfast	4,00	554,00	0,58	0,92	1,54520	€ 856,04	1,36718	13,02%

Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI

Comune di REGALBUTO — TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 — Relazione Finale

Raffronti imponibile utenza domestica

al netto di tasse e addizionali

Tipologia domestica	Superficie mq	n ogg	Tariffa 2017 €/mq	Tariffa 2018 €/mq	Imponibile anno 2017 €/anno	Imponibile anno 2018 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	2.449,25	1,82149	2,05867	109,29	123,52
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	1.133,71	2,29854	2,59785	160,90	181,85
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	470,58	2,38528	2,69588	190,82	215,67
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	436,42	2,51539	2,84293	226,38	255,86
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	160,96	2,60213	2,94096	260,21	294,10
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	54,00	2,68886	3,03899	295,77	334,29
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	2.449,25	1,82149	2,05867	127,50	144,11
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	1.133,71	2,29854	2,59785	183,88	207,83
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	470,58	2,38528	2,69588	214,68	242,63
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	436,42	2,51539	2,84293	251,54	284,29
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	160,96	2,60213	2,94096	286,23	323,51
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	54,00	2,68886	3,03899	322,66	364,68
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	2.449,25	1,82149	2,05867	145,72	164,69
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	1.133,71	2,29854	2,59785	206,87	233,81
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	470,58	2,38528	2,69588	238,53	269,59
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	436,42	2,51539	2,84293	276,69	312,72
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	160,96	2,60213	2,94096	312,26	352,92
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	54,00	2,68886	3,03899	349,55	395,07
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	2.449,25	1,82149	2,05867	163,93	185,28
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	1.133,71	2,29854	2,59785	229,85	259,78
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	470,58	2,38528	2,69588	262,38	296,55
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	436,42	2,51539	2,84293	301,85	341,15
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	160,96	2,60213	2,94096	338,28	382,32
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	54,00	2,68886	3,03899	376,44	425,46

Comune di REGALBUTO

Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it